



Catania, promozione della Cultura e memoria

SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE CARLOTTAXARCHITETTURA INNO ALLA BELLEZZA E ALL'ESSENZA DELLA PROFESSIONE

Primo Premio a Ciclostile Architettura, per il restauro di un antico fienile

CATANIA - Dalle scuole alle case per anziani, passando per le caserme dei vigili del fuoco, i camerini dei teatri storici, i bagni termali di Bratislava e le residenze sul Canale di Panama. Sono stati **58 i progetti in gara** nella seconda edizione di **CarlottaXArchitettura**, che ha visto il suo atto conclusivo ieri pomeriggio (17 marzo) a Palazzo della Cultura di Catania. Tutti nel segno dell'Architettura di qualità e nella memoria di **Carlotta Reitano** – *past president della Fondazione degli Architetti di Catania* – scomparsa prematuramente il 18 settembre 2020.

«Una donna che è stata un **punto di riferimento** nell'attività ordinistica catanese e non solo – ha affermato il presidente del Consiglio Nazionale di categoria **Francesco Miceli** – architetto dalla grande vivacità e intelligenza, che ha compreso l'importanza della contaminazione dell'Architettura, patrimonio sociale e culturale di tutti. I Premi sono fondamentali per **migliorare la qualità di vita nelle città; per valorizzare e rigenerare i territori; per promuovere sostenibilità**. Un pensiero che dev'essere condiviso e che, a livello nazionale, portiamo avanti con determinazione, cercando di raggiungere un altro passo epocale: la stesura di una legge per l'Architettura». E proprio su CarlottaXArchitettura Miceli ha acceso i riflettori, affermando che «con questa iniziativa è stato raggiunto un **duplice obiettivo**: dedicare un premio non a un "archistar", ma a chi ha vissuto e affrontato con impegno i temi della professione e dell'Architettura, aggiungendo valore e portandola alla sua essenza».

«Un "compleanno" speciale per Carlotta – ha dichiarato l'assessore alla cultura del Comune di Catania **Barbara Mirabella** – perché per noi l'architetto Reitano è ancora qui. Un premio che parla di Architettura e di **bellezza**, in un momento in cui la città lavora in sinergia con Ordine e Fondazione per una visione congiunta e sistemica. Parlare di Architettura ci aiuterà a confrontarci anche con gli obiettivi che vogliamo raggiungere: **sostenibilità e riqualificazione urbana**». Un Premio che per l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Catania «equivale a **mettere a sistema l'eredità lasciata da Carlotta**, grande donna e professionista, in grado di condividere con tutta la comunità catanese temi sociali e valori collettivi – ha sottolineato il presidente etneo **Sebastian Carlo Greco** – un'iniziativa che riconferma il nostro ruolo nella promozione della cultura architettonica, oggi mostrata nelle sue molteplici prospettive e dimensioni».

Un percorso in cui l'operato della Fondazione risulta imprescindibile, «individuando nelle iniziative promosse da Carlotta un punto di partenza per **sviluppare il nostro messaggio e dare risposte alla nostra sete di promozione dell'Architettura** – ha commentato la presidente **Eleonora Bonanno** – tanti i progetti portati avanti dalla presidente Reitano, leonessa e fonte di ispirazione per tutti noi: eventi destinati a valorizzare i giovani e workshop che hanno favorito la conoscenza di studi a livello internazionale».

«Premi come questo mettono in risalto l'Architettura di qualità, evidenziando come per le città sia necessario il supporto degli architetti: una collaborazione fondamentale per



affrontare le nuove sfide future», ha aggiunto il presidente OAPPC di Bologna **Marco Filippucci**. Spazio anche ai ricordi, con il racconto di Carlotta dalle voci commosse di **Luigi Longhitano** (past president dell'Ordine etneo), **Maurizio Spina** (docente DICAR Unict) e **Riccardo Bottino**, presidente AIL Catania (Associazione Italiana contro le Leucemie/Linfomi e Mieloma), che l'ha definita «una colonna portante nelle nostre iniziative».

A seguire la premiazione, con l'introduzione della presidente di giuria **Junko Kirimoto** (studio Alvisi Kirimoto): «Progetti interessanti e di alta qualità, che danno risalto ai **dettagli, studiati e pensati**. Aspetto che contraddistingue l'architettura italiana rispetto a quella del resto dell'Occidente e del mondo». Sempre sulle opere in gara si è espressa anche la consigliera nazionale e giudice **Alessandra Ferrari**: «Il ruolo della giuria è di grande importanza, consente di dare un indirizzo e lanciare un messaggio sull'Architettura contemporanea».

A vincere il premio l'opera di **Gaia Calamosca** (gruppo Ciclostilearchitettura) della sezione Restauro. Un progetto finalizzato al rifacimento di un fienile, che per la giuria «**riflette la funzione primaria dell'Architettura**, salvando una struttura di antica memoria, mettendola in armonia con il paesaggio circostante e rendendola funzionale e dinamica, esprimendo – allo stesso tempo – il carattere e la ricerca dell'artista».

Gli altri riconoscimenti: il premio giovani under 35 a **Paola Chiriatti, Francesco Polci e Antonio Salvi**, per la realizzazione e il recupero delle terme di Bratislava; la targa Catania a **Ivan Grippaldi**, rompendo lo schema convenzionale verticale delle case a schiera, nel territorio panamense. Due le menzioni d'onore: Architettura a **Luigi Pardo**, per la realizzazione del padiglione svedese a Expo Dubai 2020; Interni e Design ad **Andrea Viganò**, per la riprogettazione dei camerini del Teatro Arcimboldi di Milano.

A chiudere, le parole di **Alessandro Amaro**, promotore dell'iniziativa (patrocinata dal Consiglio Nazionale degli Architetti e dall'Ordine di Bologna, dal Comune di Catania, dall'AIL, dal quotidiano "La Sicilia" e dall'agenzia di comunicazione I Press): «Ringrazio chi ha collaborato, dal Consiglio Nazionale, che ha messo a disposizione la piattaforma, ai presidenti, ai componenti della giuria: **Junko Kirimoto, Alessandra Ferrari**, consigliere CNAPPC; **Sebastian Carlo Greco**, presidente OAPPC Catania; **Eleonora Bonanno** presidente Fondazione OAPPC Catania; **Luigi Longhitano**, past president OAPPC Catania; **Maurizio Spina**, docente Unict – DICAR. Ringrazio particolarmente chi mi affianca in questo percorso, **Sabrina Tosto e Desirée Russo**. CarlottaX significa tante cose: dalla promozione dell'architettura al sostegno alla ricerca, al supporto di iniziative dal grande valore sociale».

Presenti all'evento anche la vicepresidente nazionale **Tiziana Campus**, il consigliere segretario del CNAPPC **Gelsomina Passadore**, i consiglieri nazionali **Alessandra Ferrari, Lilia Cannarella e Paolo Malara**.